Anno XLV - N. 355

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 25 dicembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il Natale dei soldati in Tripolitania e Cirenaica

Le perdite turche a Tobras - Nuovo attacco a Bengasi

L'onorificenza a Jean Carrere - Solum consegnata agli inglesi

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

IL NATALE A TRIPOLI

La Società degli agricoltori italiani, ha interpretato il sentimento della grandissima maggioranza degli italiani, con la bella iniziativa di mandare ai cambattenti a Tripoli e in Cirenaica il dono di Natale.

E' stata un'idea gentile e pratica, che ha avuto seguito largo ed immediato.

Infatti da tutte le nostre città sono partite offerte, offerte giovevoli, perchè la gentilezza giova sempre.

E oggi e domani quei giovani nostri riuniti laggiù avranno un ricordo tangibile, un ricordo gradito della patria, perchè gli offerenti riassumono tutte le classi, tutte le bontà, dalla Regina Madre che ha inviato sigari, al pizzicagnolo modesto che ha dato uno degli articoli del suo commercio.

Ognuno ha desiderato di essere presente e poter dire a ciascuno di coloro che sono laggiù: — Io ti sono riconoscente e ti ammiro. —

Fra le dimostrazioni più eloquenti della concordia nazionale, si deve mettere, ci sembra, anche questa.

Dalle comunicazioni severamente parche della Banca d'Italia — osserva giustamente un eminente collega nostro, Luigi Lodi, — si impara che il Comitato centrale di soccorso ai feriti e alle famiglie povere dei combattenti sono giunti già due milioni e [illegible]00 mila lire. Se si pensa che tanto fruttò la sottoscrizione inglese pei soldati nella guerra contro i Boeri, si vedrà quanto la somma sia cospicua. Eppure essa non esprime tutto quello che la nazione ha dato. Vi sono le offerte mandate direttamente ai giornali ai comitati locali; vi sono queste pel Natale e altre di carattere specialissimo.

Dunque, ben oltre due milioni si è dato, e dato spontaneamente, con tenerezza di affetto, per solidarietà patriottica, dopo due mesi appena dalla guerra. Chi è che afferma non rispondente questa guerra al sentimento nazionale?

Certo all'ampiezza della sottoscrizione ha conferito anche la prova che quei soldati hanno offerta, la prova, cioè, che la patria è certa d'essere ben difesa, da gagliardi e da devoti, nei quali è perfettamente educato il civil senso del dovere. Diciamo la verità anche apparentemente cruda: questa prova non è stata soltanto un conforto, ma per molti anche una rivelazione. Si erano dette tante falsità circa altri fatti d'arme disgraziati, da far temere quasi la sconfitta fosse una fatalità; si era tanto strillato contro il militarismo da far dubitare perfino che, almeno in alcune classi, fosse penetrato il degenerante istinto della remissione, la persuasione della codardia suggestionata dalla teorica inconsapevole; invece, appena portati al fuoco, questi giovani d'Italia hanno documentato a tutto il mondo, ma prima a noi, di essere dei bravi. Ecco la vera gratitudine diffusa per la penisola verso quei forti, gratitudine confermata oggi dall'invio dell'affettuoso dono pel Natale.

Il dono, comunque, apparirà effettivamente scarso, scarso sopratutto in confronto al pensiero da cui è stato **inspirato. Ma avrà pur sempre la significazione voluta; dirà pur sempre ai nostri fratelli valorosi: — In questi giorni di festa, tutti vorremmo essere con voi. —**

E' la solidarietà nazionale espressa con una forma di gentilezza. La forma, cioè, che doveva essere scelta, perchè la più conveniente.

I turco-arabi tornano raccogliersi ad Azizia e Tobras
Scambio di fucilate a Zanzur

TRIPOLI, 24. — (Ufficiale). — *Gli informatori dicono che numerosi gruppi di arabi si concentrano su Suani Beni Ader, Bir Akaba, Azizia e Tobras. I turchi continuano a diffondere la voce dell'arrivo di rifornimenti e perfino di cannoni provenienti dalla Tunisia. Ieri gruppi di arabi e di turchi attaccarono Zanzur allo scopo di razziare. Vi fu un breve scambio di fucilate con feriti da ambo le parti.*

UN ALTRO ATTACCO A BENGASI

BENGASI, 24. - (Ufficiale). — *Nella notte dal 22 al 23, profittando della fittissima oscurità della bufera imperversante il nemico attaccò violentemente il nostro Blokhaus, ma fu respinto con perdite. Da parte nostra vi furono cinque feriti non gravi.*

Le perdite dei turco-arabi a Tobras

TRIPOLI, 23, (ore 22.40) - (Ufficiale). — *Nel combattimento di Bir Tobras gli arabo-turchi ebbero oltre 200 fra morti e feriti. Da Bir Tobras essi si sono ritirati ad Azizia.*

Nostri informatori affermano che malgrado questa ritirata e le perdite subite i turchi divulgano la voce di essere rimasti vittoriosi.

Nessuna novità a Tripoli, Homs, Tagiura ed Ain Zara.

Il mare cattivo a Tripoli

TRIPOLI, 24. — (Ufficiale). — *Nulla di nuovo. Il mare, pessimo, continua ad impedire lo sbarco dai piroscafi.*

La stampa inglese e la guerra italo-turca

LONDRA, 24. — *La celebre rivista* Spectator *dichiara che Tripoli è perduta per la Turchia e spera che essa vorrà presto nel suo interesse rassegnarsi all'inevitabile.*

L' onorificenza a Jean Carrere

ROMA, 24 - (Ufficiale). — *Con decreto odierno il Re, su proposta del presidente dei Consiglio dei ministri, ha insignito Jean Carrère della commenda dell'ordine della Corona d'Italia.*

I turchi consegnarono agli inglesi il forte di Solum

CAIRO, 24. — Si annunzia, ufficialmente, che i turchi consegnarono, senza incidenti, il forte di Solum agli egiziani.

Le 30 mila lire turche furono sequestrate a bordo dell'"Menzaleh", non sul piroscafo fattorato "Haissari"

ALESSANDRIA, 24. — La *Kedivial Steamship Dock Company* informa che il piroscafo «Menzaleh» non è stato sequestrato dalla nave da guerra italiana «Calabria» la quale semplicemente sequestrò la somma di 30.000 lire turche destinate a Hodeida e pacchetti turchi provenienti da Costantinopoli. Al piroscafo si permise di continuare la sua rotta.

Le ultime ore del Ministero di Said pascià?

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Il Comitato dell'*Unione e Progresso* giunse a concludere l'accordo con l'opposizione. Si decise di rovesciare il gabinetto di Said pascià.

COSTANTINOPOLI, 24. — La discussione della interpellanza ai ministri della guerra e dell'interno fu rinviata ad otto giorni, in seguito alla domanda dei ministri stessi desideranti di procurarsi i documenti indispensabili.

Principio d'agitazione in Albania

ATENE, 24. — L'*Agenzia di Atene* dice: Si segnala un principio di disordini in Albania. La linea telegrafica fra Croia ed Alessio, è stata tagliata dai Mirditi.

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Salonicco: Le notizie che provengono dall'Albania sono inquietanti. Gli incidenti si moltiplicano alla frontiera Turco-Montenegrina. La Porta ha dato istruzioni per un intervento a Cettigne ed ha ordinato ai comandanti dei posti turchi di evitare di rispondere alle provocazioni.

Un professore mandato ad Ain Zara alla ricerca delle antichità

ROMA, 24. — Il *Messaggero* dice che in seguito alle scoperte di antichità romane nel territorio di Ain Zara il ministro Credaro ha disposto, perchè parta subito per la Tripolitania il dott. Salvatore Aurigemma ispettore del Museo Nazionale di Napoli e valente conoscitore delle antichità greco romane della Tripolitania e Cirenaica; ove fu per lungo tempo come membro della commissione archeologica. Il prof. Aurigemma conosce anche egregiamente l'arabo.

DUE ALTRI GIORNALI SOPPRESSI

COSTANTINOPOLI, 24. — Anche i giornali *Proods* giovane turco e il *Monitore orientale* furono soppressi per avere riprodotto la lettera di Lutfikri al sultano.

Per le famiglie dei militari

ROMA, 24. — La direzione della Banca d'Italia comunica che i versamenti fatti a tutto il 23 corrente pro famiglie dei militari morti e feriti ammontano a lire 2.279.897.7[illegible].

PER COMPILARE LA CONVENZIONE SANITARIA italo-argentina

ROMA, 24. — Il *Messaggero* dice che l'Argentina ha nominato a suo perito per concordare la convenzione sanitaria con l'Italia il prof. Arata di competenza indiscussa in questioni di indole sanitaria. Egli è atteso a Roma ove arriverà oggi o domani e secondo ogni probabilità martedì terrà la prima conferenza col perito italiano che sarà probabilmente il prof. Santoliquido.

GENOVA, 24. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres 23: Il presidente della repubblica dottor Saenz Pena conversando con le notabilità della sua colonia espresse la speranza che la convenzione sanitaria italo-argentina possa essere conclusa nel più breve tempo possibile. Il presidente ha avuto parole di viva simpatia per l'Italia ed ha ricordato con commozione le feste splendide con cui l'Argentina fu onorata nella sua persona in Campidoglio nel maggio 1910. Tutta la stampa è convinta che i rapporti tra l'Argentina e l'Italia diverranno in avvenire sempre più intimi pel reciproco interesse.

Il tempo si è rimesso al buono. Notizie precise dalla campagna confermano che i danni ai raccolti non sono gravi.

LA MINACCIA D'UNO SCISMA IN MACEDONIA

SALONICCO, 24. — Avendo il patriarca ecumenico destinato Gravilo Dosith come metropolita di Prizrend, i serbi ottomani hanno energicamente protestato, rifiutando di riconoscere Gravilo come loro capo spirituale e dichiarando che se il patriarca persiste nella sua decisione risulterà un nuovo scisma nella chiesa ortodossa con la creazione di una chiesa nazionale serba.

Una collisione in mare
Il naufragio d'un vapore sconosciuto

PARIGI, 24. — Il *Petit Parisien* ha da Cherburg: Il vapore francese *Finistere* proveniente da Dunkerque ebbe un urto al sud dell'isola di Wight con un piroscafo sconosciuto che affondò, perdendo Corpi beni.

PARIGI, 24. — Il *Petit Parisien* ha da Cherbourg: Il bastimento colato a picco in seguito all'urto col vapore *Finistere* presso l'isola di Wight è un veliero. Si ignora il nome e il numero degli uomini dell'equipaggio della nave affondata. In seguito a cattivo tempo i transatlantici *Oceanic, New York*, e *Arraguaia* proveniente da Soutampton hanno fatto scalo a Cherbourg e hanno dovuto ritenere a bordo i piloti inglesi durante la traversata della Manica.

BORDEAUX, 24. — Il cadavere del comandante in seconda del *Raphael* è stato identificato. Un vapore inglese giunto a Bordeaux ha qui condotto l'equipaggio del piroscafo norvegese *Resolut* naufragato sulla costa del Bellemarque (Bretagna). Il *Resolut* è perduto.

Il maltempo in Francia

CHALONS SUR MARNE, 24. — L'Aisne è considerevolmente ingrossato. Un pescatore è stato portato via dalle acque. Le Marna e i suoi affluenti sono in piena.

LORIENT, 24. — Sulla costa di Quiberon sono stati ritrovati dei cadaveri di un tre alberi norvegese naufragato durante la tempesta.

L'equipaggio doveva essere da 25 a 30 uomini.

Le polveri in Francia

PARIGI, 24. — Il *Matin* annuncia che il consiglio delle polveri riprenderà lo studio delle polveri al picrato di ammonio che erano state parzialmente esperimentate 20 anni or sono quando fu adottata la polvere B.

LA RIVOLUZIONE IN CINA e le potenze

PEKINO, 24. — Aumentano i timori che i negoziati fra i rappresentanti del governo e quelli dei rivoluzionari non giungano a conclusione. I rivoluzionari si preparano ad avanzarsi verso il nord in direzione di Pou Key.

LONDRA, 24. — Si smentisce formalmente da fonte autorizzata, la notizia che il Giappone e l'Inghilterra si preparino a un intervento collettivo tendente a mantenere con la forza il governo monarchico cinese. L'Inghilterra, d'accordo con le altre potenze pensa a stabilire in Cina un governo effettivo che abbia l'approvazione della popolazione.

Un premio di 12 mila franchi per l'arresto dei rapinatori di Via Ordener

BRUXELLES, 24. — Alcuni individui che si crede siano gli aggressori dell'esattore di Via Ordener sono stati segnalati mentre sulla terrazza di un caffè si dividevano numerosi biglietti di banca e delle monete d'oro. Si offre un premio di 12.500 franchi a coloro che assicurassero l'arresto dei malfattori.

Un'altra piccola rivoluzione nel Paraguay

ASSUNZIONE (Paraguay) 24. — La rivoluzione fa progressi. Il governo ha convocato la guardia nazionale attiva e le riserve chiamando sotto le armi tutti gli uomini dai 17 ai 50 anni.

CONTRABBANDIERI ISRAELITI NEL MAROCCO

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* ha da Casablanca: Si segnala la scoperta di importanti depositi di armi e di munizioni presso contrabbandieri israeliti i quali approvvigionavano le tribù dei dintorni.

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* ha da Mequinez che in seguito alla scoperta di grandi depositi di armi in casa di israeliti che operavano probabilmente il contrabbando, è stato deciso di obbligare all'immatricolazione tutti i detentori di armi.

L'agitazione degli studenti a Parigi

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* segnala che i delegati degli studenti di medicina hanno diretto ai professori della facoltà una lettera in cui espongono le domande dei loro compagni. L'agitazione lungi dal calmarsi, sembra estendersi agli studenti di legge.

LA FINE D'UN GRAVE SCIOPERO

DUNDEE, 24. — Lo sciopero dei conduttori di camions dei docks è terminato in seguito all'accordo raggiunto alle tre di stamane. Gli operai hanno ottenuto un aumento di salario.

I russi hanno preso Tabris
Le perdite dei persiani

LONDRA, 24. — Secondo un telegramma ricevuto a Londra i russi dopo il combattimento a Tabris occuparono tutti gli uffici governativi. Nel combattimento furono demolite numerose casamate e uccisi una cinquantina di persiani. I russi hanno occupato anche gli uffici governativi di Retch. Parecchi funzionari persiani sono stati uccisi.

DISGRAZIA AUTOMOBILISTICA A NIZZA

NIZZA, 24. — Un automobile ha avuto un urto sulla Promenade des Anglais con un carretto che veniva in senso inverso. Il carrettiere che si trovava sul carretto, certo Ildo Pasquinelli è caduto ed ha avuto il torace spezzato. E' morto poco dopo.

La morte del senatore Municchi

FIRENZE, 24. — Stamane è morto il Senatore Carlo Municchi.

Il sen. conte Carlo Municchi era stato prefetto e presidente del consiglio provinciale di Firenze.

Si trovavano al capezzale dell'infermo la figlia donna Paola Ronco, la nuora Rosalia e il figlio Piero. Alla famiglia giungono numerosi telegrammi di condoglianza.

Il conte Municchi ha appartenuto alla magistratura, e fu procuratore generale. Egli prese parte a celebri processi. Era oratore valentissimo.

UN ALTRO STABILIMENTO DISTRUTTO DAL FUOCO

MILANO, 24. — Telegrafano da Gallarate che un incendio distrusse la grandiosa tessitura di Caronno, Giringhello. Duecento operai restano senza lavoro.

LA CASSA DI PREVIDENZA NAZIONALE

ROMA, 24. — Si è riunito in Roma, sotto la Presidenza dell'on. Ferrero di Cambiano e con la presenza di quasi tutti i suoi componenti, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza.

Per effetto della rinnovazione parziale dei consiglieri, che ha luogo annualmente, sono entrati in quest'anno a far parte del Consiglio gli onorevoli deputati Pietro Bertolini e Leonida Bissolati.

Dopo aver discusso ed approvato il bilancio delle spese di amministrazione per il 1912, il Consiglio provvide ad alcuni impieghi di fondi in mutui a Comuni (Brindisi e Ferrara), nonchè in vari mutui per costruzione di case popolari.

Dopo aver preso atto che il Comune di Roma ha chiesto di addivenire alla stipulazione del mutuo di L. 2.3000.000 per la costruzione di case per i salariati comunali, mutuo deliberato in precedente seduta, il Consiglio approvò il riscatto dei debiti vitalizii ora a carico dei comuni di Milano e Verona.

Il Presidente riferì sugli studi iniziati dal Comitato esecutivo per addivenire a proposte concrete circa la costruzione dell'edificio della Sede Centrale.

Il Consiglio ebbe poi notizia da parte del direttore generale delle disposizioni più importanti del regolamento, di cui si ritiene possibile la pubblicazione, per la legge sulla Cassa Nazionale di Previdenza ed ebbe pure dal direttore generale informazioni sulle difficoltà previsto per un efficece e regolare funzionamento della Cassa istituenda, e insieme sui provvedimenti che si renderanno necessari per l'applicazione di quel regolamento.

Un'ampia discussione si svolse ne' riguardi della propaganda che verrà estesa ed intensificata mercè anche gli studi di speciale Commissione, eletta dal Comitato esecutivo.

Dopo aver preso alcune decisioni in merito a domande di inscrivendi e di inscritti e ad istanze di operai per pensioni di invalidità, il Consiglio precedette alla nomina del Comitato esecutivo che risultò composto, oltre che del presidente e del vice presidente, dei consiglieri Bissolati, on. Leonida, Chiesa on. Pietro, Cipriani cav. Ettore, Magaldi comm. Vincenzo e Rava on. Luigi.

I vincitori del concorso drammatico-storico

ROMA, 24. — I giornali dicono che la commissione per il concorso drammatico storico e patriottico bandito dal comitato per le feste del 1911 ha terminato i suoi lavori. Quelli scelti secondo il bando del concorso senza graduatoria sono *L'Aquila del Vespro* di Federico De Maria, *Britannico* di Carmine Gallone, *Il Solco Quadrato* di Federico Valerio Ratti.

Cronaca Provinciale

Un atroce dramma del fuoco a Cividale

Mario Podrecca muore bruciato per salvare la madre

Il suo assistente gravemente ustionato

(Dal nostro inviato speciale)

Notte di dolore

CIVIDALE, 24, (notte). — In questa notte serena di Natale, non lieti canti echeggieranno alla gloria della nascita del Salvatore, ma il pianto straziante e inconsolabile d'una vecchia madre si unirà al perpetuo mormore del Natisone. E le stelle serene occhieggianti nel buio illumineranno il dolore degli uomini [illegible] tormenti sotto il peso dell'immane e repentina sciagura. E il trillo mattutino degli augelli, il trillo descritto da Shakespeare, risveglierà gli uomini al cordoglio che il tempo potrà affievolire, mai cancellare.

Una giovine e forte esistenza, un uomo ben voluto ed amato, il farmacista Mario Podrecca, più non è che un cadavere informe roso e annerito e sfigurato dal fuoco. Il suo assistente, il giovane Giovanni d'Ambrosio da Latisana, giace sul letto del dolore, in preda allo strazio di mille ustioni, con gli occhi ottenebrati e forse spenti dalla fiamma fatale.

Triste giorno di Natale, giorno di lutto e di dolore!

La sciagura è stata repentina e improvvisa e imprevedibile. Due uomini rimasero distrutti. Una vecchia madre ebbe i suoi ultimi giorni per sempre turbati dalla visione orrenda del figlio agitantesi per salvarla non ostante le fiamme avviluppato lo avessero.

Sembra, tanta ed immensa è la sventura, che il dolore sia antico. Pure il tremendo fatto è di oggi.

La vittima

Chi non conosceva Mario Podrecca, l'intraprendente farmacista di Cividale, lontano parente del deputato di Budrio?

Chi non ricorda la sua fisionomia aperta e leale, pronta sempre al sorriso?

Chi non ricorda l'uomo forte ed aitante, dalla chiostra bellissima di denti bianchi, dal viso pallido incorniciato dalla barba nera fluente?

Stamane, verso le dieci, nell'andito della sua casa, sita nel centro della città, all'angolo di via Cavour con via Vittorio Emanuele, dove prospetta la farmacia, il facchino dell'azienda Pietro Lombai, travasava in un recipiente circa mezzo quintale di benzina.

Il facchino procedeva nel suo lavoro lento e cauto.

Mentre proseguiva a travasare l'infiammabile liquido, ecco entrare nell'andito dalla porta del cortile comunicante con il retrobottega della farmacia, Mario Podrecca. Vedendo il facchino accudire al suo lavoro, il Podrecca gli s'avvicinò.

La sciagura

L'andito era buio. Mario Podrecca volle assicurarsi se il recipiente era pieno, affine chè non una goccia di benzina cadesse sul pavimento.

Accese un fiammifero e si chinò sul vaso, che conteneva la benzina. Forse una scintilla cadde nel liquido fluido... Immediatamente echeggiò la formidabile detonazione d'uno scoppio....

Lingue altissime di fiamme invasero l'andito. Poi il fuoco prosegui divampante e bruciò per le scale, sino al secondo piano.

Tutto il vano, probabilmente anche per il soffiare del vento, era preda di fiammate enormi crepitanti, e di nuvole di fumo.

Lo scrosciare delle invetriate che cadevano infrante sotto la violenza del fuoco s'udiva intermesso alla furia della vampa devastatrice.

Mario Podrecca e il facchino Lombai avevano fatto in tempo a rifugiarsi illesi nel cortile, poscia, dando l'allarme in farmacia al direttore Bellis e all'assitente D'Ambrosio, erano usciti in istrada.

Già gruppi di gente s'erano adunati. Già l'allarme era dato ai pompieri che stavano per sopraggiungere.

Sembrava che l'incendio, non ostante la sua violenza si sarebbe limitato alle scale. Nulla di grave sarebbe quindi accaduto.

La madre in pericolo

Ma ecco che mentre Mario Podrecca si concertava con altri per il da farsi, che da un balcone del secondo piano s'affaccia piangente, implorante la madre una sessantenne, signora Emma Pisani vedova Podrecca.

La povera signora, che aveva preclusa l'uscita di casa dalle scale in fiamme, implorava che la salvassero.

Dalla strada e dalle finestre vicino le gridarono di non temere. I pompieri stavano per sopraggiungere con la scala aerea e l'avrebbero tratta a salvamento dalla finestra.

La povera signora parve quetarsi.

Il figlio eroico

Ma suo figlio, il generoso Mario, non s'acquetò. E manifestò il suo proposito di raggiungere la madre passando attraverso le fiamme.

— Non andare, lo scongiurò un amico.

— Devo! rispose il figlio eroico.

E d'un balzo si liberò dalle strette di chi lo tratteneva. In un baleno fu nel cortile, si slanciò per una scala di servizio che a metà si ricongiungeva con quella incendiata.

Ben due scalee ostruite dalle fiamme divoratrici doveve oltrepassare il generoso, prima di giungere alla madre in pericolo.

Ma il giovane maschio e forte, dominando con l'alta possa la spaventevole fiamma, si lanciò impavido nel pericolo mortale.

Lo smisurato amore di figlio gli fece vincere per breve istante il pericolo orrendo.

E bruciacchiato, respirante appena, giunse sin presso la madre che stava attendendolo, ancora immune dalle fiamme.

Il fuoco vince l'eroe

E la madre vide il figlio generoso muover verso di lei tra la furia distruggitrice, e già stavano i due per confondersi in un abbraccio consolatore, quando la fiamma implacabile e perversa, fu di repente aumentata: un tremendo nastro di fuoco avvolse il povero Mario che cadde, in un supremo sforzo, ardendo, spargendo favil-

le, come una fiaccola accesa brandita da un cavaliere galoppante nella notte.

Oltre il fuoco, i gas carbonici avevano raggiunto l'eroico figliuolo... E questi cadde... Urtò con la poderosa persona la porta a vetri del camerino da bagno nel centro del pianerottolo, e si ferì alla gola ed al volto.

Le ferite gli tolsero gli ultimi resti d'energia....

Il povero Mario strisciò, sempre ardendo, sul pavimento arrossato dal suo sangue, poi giacque fuor di sè...

La povera signora, visto l'orrendo strazio del figlio, di nuovo corse alla finestra a implorare, non più per se, ma per la sua creatura....

Il coraggioso assistente

Mentre la madre implorava, si vide escire di corsa dall'andito infiammato l'assistente D'Ambrosio, coperto di scottature gravissime al volto, alla nuca e alle mani, e rifugiarsi nella vicina farmacia Tonini chiedendo soccorso.

Il povero giovane aveva voluto seguire anch'egli l'esempio generoso del suo principale, ma le fiamme lo avevano investito sin dai primi gradini. Egli fu subito accolto nella casa sovrastante la farmacia Tonini e messo a letto, mentre i dott. Sartogo e prof. Accordini gli apprestavano i primi soccorsi.

La madre salva

Nel frattempo le autorità erano sopraggiunte, con i carabinieri, le guardie finanza, gli alpini.

Il signor Eugenio Jacolutti con un altro valoroso di cui ci sfugge il nome, penetravano nell'appartamento della famiglia Podrecca, dalla finestra, mediante la scala Porta della Società Elettrica, e traevano in salvo la povera madre.

Appena la sventurata signora mise piede a terra, gridò:

— Correte a salvare mio figlio! Io l'ho visto ardere!... Salvatelo... E' una cosa orribile...

Subito il prof. Accordini con altri volonterosi, salì la scala in cui già il fuoco era domo, e giunsero presso il povero Mario che boccheggiava privo di sensi.

Grumi di sangue accagliato erano sul pavimento dello stanzino da bagno, su una sedia, su un tavolo...

Il corpo del generoso fu sollevato, messo in una vettura e trasportato all'ospedale.

Il povero giovine era irriconoscibile. Il volto annerito e bruciato, scomparsi i capelli e la barba, un occhio scoppiato, un orecchio divorato dal fuoco. Solo i denti bellissimi e bianchi spiccavano nell'orrore.

In capo a venti minuti il povero giovine spirò senza dir parola nè riprendere conoscenza.

Il suo cadavere fu posto nella camera mortuaria del Pio Luogo.

La parte culminante della tragedia s'era compiuta.

Sempre la madre

In grave stato, forse da non poter sopravvivere, è Giovanni D'Ambrosio, il coraggioso assistente. Se la sua fibra resisterà al terribile colpo, non dubitiamo che gli sarà tributata la ricompensa dovuta.

Il povero D'Ambrosio, come dicemmo, è stato ricoverato dalla farmacia Tonini.

Noi lo vedemmo, giacente nel lettino, nella penombra del triste pomeriggio.

Aveva le mani scarnite dalle fiamme, il volto spaventosamente irriconoscibile.

Quando seppe chi eravamo, un solo pensiero ebbe, quello della madre:

— Nascondetele le mie gravi condizioni, perchè non s'impensierisca, poveretta!

Povero, coraggioso, eroico giovane!

Per tutta la giornata fu un accorrere di gente alla casa della sventura. Molti farmacisti vennero pure da Udine a presentare le loro condoglianze alla famiglia.

Il commissario Manfren, le autorità militari e civili, l'on. Morpurgo, furono anch'essi sul luogo della sciagura.

Alla salma del povero Podrecca, verranno tributate le estreme e oltremodo solenni onoranze, martedì mattina alle nove.

Il tremendo fatto ha prodotto impressione dolorosa oltre ogni dire.

Mario Podrecca era uno tra gli uomini più benvoluti di questa città, per le pregevoli doti della sua mente svegliata e del suo cuore generoso. Fisicamente fortissimo, sembrava che la sua fibra dovesse sfidare gli anni...

Ora invece giace cadavere informe, annerito e divorato dal fuoco.

Squillano le campane di Natale in questa notte serena, e il rombo che si ripete per le vie angustie di questa tranquilla città e si sparge sulle vicine convalli oltre il sibilo del vento montano e il mormorare del fiume, reca al cuore di tutti il pianto inconsolabile della Madre....

Quale il conforto per un sì grande dolore?

Da MANZANO

Beneficenza - Patronato Scolast.

Ci scrivono, 24, (n.):

L'egregio dott. Domenico Dorigo come ogni anno alle feste Natalizie ha fatto distribuire ai poveri di Manzano, litri 50 di vino.

Fece anche un'offerta di lire 10 alla Congregazione di Carità.

Vadano sentite grazie al distinto benefattore che si ricorda tanto spesso dei poveretti della sua cara Manzano.

Ebbe oggi luogo la distribuzione agli alunni delle scuole di questo Comune dei vestiti fatti confezionare dal patronato-scolastico. Oltre un centinaio di bambini vennero beneficati. Intervennero alla simpatica cerimonia la presidente signora Podrecca Dorigo Bice, la signora Locatelli Guiotto Eugenia, le insegnanti elementari e l'egregio signor Giacomo Tomasoni fondattore dell'utile istituzione.

Da PORDENONE

Le festa dell'albero di Natale

Ci scrivono, 24, (n.):

Festa riuscitissima, tra una vera folla di pubblico che gremiva palchi e platea venuta ad ascoltare ed applaudire i bimbi del nostro Asilo infantile. Era bello vedere sul palcoscenico del nostro Sociale tutti quei bimbi, tra i quali si alzava l'Albero ripieno di luci e scintillante di argenti. Ed i bimbi, di solito così irrequieti, ora, dinnanzi a tanto pubblico guardarono un po' impacciati un po' meravigliati, sorridendo di tanto in tanto forse nel vedere il volto materno. E tutti si distinsero per la disinvoltura e bravura con cui recitarono e cantarono.

Non poteva essere in quest'anno, sapendo l'Italia, che nelle terre d'oltremare allarga i suoi confini, la festa non avesse un carattere patriottico, ed ogni parola che richiamava alla memoria l'idea di patria era accolta da applausi di tutto l'uditorio. Quello che suscitò maggiore entusiasmo fu il bimbo Giacomo Busetto vestito da bersagliere, cinto dalla fascia tricolore, che inneggiò ai soldati combattenti nella nuova terra per la grandezza e l'amore d'Italia, e la Marcia Reale cantata da dieci bimbi sventolanti il sacro tricolore. La Marcia Reale chiesta dal pubblico venne accolta da applausi fragorosi; e bissata anzi trissata, ascoltata da tutti a capo scoperto e in piedi. Una dimostrazione di patriottismo e di simpatia all'esercito nostro, anzi la prima dimostrazione fatta in questo nostro paese è stata fatta da bimbi. E questo è desolante e incoraggiante; desolante perchè in questo paese nulla si sia fatta in onore del nostro esercito che tanto si distingue; incoraggiamento che ciò sia partito da bimbi, che educati nell'amore di patria sapranno alla loro volta difenderla da ogni pericolo. E vada di ciò un plauso sincero alla solerte e intelligente direttrice del nostro asilo infantile sig. Adina Gabrano che con tanto amore e tanto zelo educa i nostri bimbi, i futuri cittadini della grande Italia.

A lei venne offerto un servizio per caffè in porcellana e le istitutrici le offrirono pure una magnifica corbeille di fiori. A ciascuno dei bambini venne regalato un corredino con dolci e giocattoli.

Il programma era il seguente:

1. Marcia Reale — Coro.
2. Saluto alpubblico — Eseguito dalla bimba Romilda Eudrigo.
3. «Inno a Natale» Coro — con assolo di Della Vedove Temistocle.
4. Dialogo — Eseguito dai bambini Polese Anna - Bussetto Giuseppe, Eudrigo Romilda, Maddalena Luigia.
5. Giacomo Busettovestito da bersagliere ha mandato un saluto a Tripoli.
6. «Voglio una bambola» Duetto — — eseguito da Polese Anna e Maddalena Luigia.
7. «Gioco delle api» Coro.
8. «Sono piccina» Romanzetta — Anna Polese.
9. «Inno all'Italia» Coro.
10. Saluto alle aspettatrici — Angela Polese.

Da PAULARO

Municipalia

Ci scrivono, 24, (n.):

Tempo fa, per una certa questione che lasciaremo pel momento nella penna, era notorio che avesse date le dimissioni la maggior parte dei consiglieri. Poi cambiato idea, si sono affrettati a tornare in carica.

Si sa però che a Palazzo non spira aria troppo buona e regna un continuo volere e disvolere e causa tutto ciò molte pratiche importanti restano sospese.

Però quando c'è lasalute non è necessario guastarsi il sangue per gli affari del Municipio; ciò naturalmente diciamo per nostro conto.

Da CIVIDALE

Esposizione del 1912

Ci scrivono, 24, (n.):

Ieri sera si adunarono nella sala dell'Unione Commercianti I. E. i comitati e sottocomitati per la esposizione indetta per il settembre del 1912.

Fra i presenti notammo: Battocletti — Dorigo — Moro Felice — Moro Vittorio — dott. Cucavaz — dott. C. Nussi — Di Lenardo — Velliscig — Cossio — Ispett. scol. Rigotti Rizzi — i due segretari Rieppi e Zorzini ed altri.

Letto il verbale dell'ultima adunanza venne approvato.

Indi vennero letti i rapporti delle diverse mostre ed il regolamento regolativo, ed approvati con lievissime modificazioni.

Poi si discusse con interessamento del piano finanziario, della più o meno probabilità di certi concorsi ecc.

Infine il presidente signor Batocletti assicura che i mezzi non mancherano, garantendo in proprio del raggiungimento della somma prevista.

Concludendo le pratiche sono così bene iniziate che promettono la migliore delle riuscite.

L'esposizione avrà luogo dal primo al 20 di settembre nei vasti e splendidi locali del Collegio Convitto Nazionale, giudicato uno dei più belli e dei più fiorenti del Regno.

Da TARCENTO

Incendio d'una stalla

Ci telefonano 24, sera:

Alle 6 del pomeriggio d'oggi è scoppiato per causa che ancora non si conosce, un incendio nella stalla di Moretti Pietro, detto Toffal, in borgo Morgante. L'incendio della stalla si propagò al fienile e tutto andò inevitabilmente distrutto. Accorsero sul luogo, con pronto slancio, i nostri bravi alpini, coi loro egregi ufficiali, le guardie di finanza, i carabiniri che salvarono gli animali, ma non poterono impedire la distruzione dell'edificio.

Da CLAUIANO

Tentato furto in canonica

Ci scrivono, 24, (n.):

Ieri dalle 12.30 all'una ignoti ladri penetrarono nell'abitazione del R.do Sovrano Giovanni Curato di questa Frazione. I ladri penetrarono dalla finestra e con ordigni a leva allargarono l'inferiate d'una finestra attigua a quell'ufficio e poscia ruppero una lastra della finestra rendendo possibile l'apertura e calarono sul l'ufficio. Ma calando trovarono un recipiente di lamiera pieno d'acqua che sbatterono in testa con rumore, facendo svegliare il Capellano. Questi avvertì una persona attigua all'abitazione che sul momento si recò sul luogo. I ladri accortisi dell'allarme dato, si diedero a precipitosa fuga lasciando sul luogo uno scalpello.

Speriamo che la Benemerita arma dei R. R. C. C. saprà rintracciare codesti malvagi.

Da TRICESIMO

La nomina del veterinario

Ci telefonano, 14:

Si è tenuta qui oggi una riunione del Consorzio di Reano, Tavagnacco, Cassacco e Tricesimo, presieduta nostro sindaco signor Giovanni Sbuelz, per la nomina del Veterinario consorziale.

Veniva eletto all'unanimità l'egregio dott. Fausto Aldrighetti.

Parecchi erano i concorrenti.

Le nostre congratulazioni al neo eletto che ha già dato altrove prove di trovarsi all'altezza del suocompito.

Da S. VITO al Tagliamento

Beneficenza - Cinematografo

Ci scrivono, 24, (n.):

Oggi ebbe luogo la dispensa degli indumenti destinati ai bambini pover delle scuole por cura del comitato «La Formica»

I piccoli beneficati furono 118; centodiciotto bambini che, durante il freddo, avranno di che coprirsi.

Ogni beneficato ricevette in dono un pacco contenente parecchi oggetti di vestiario: un vestitino, una maglia, una sottana, un paio di calze ecc.

E davvero da ammirarsi questa beneficenza, quest'opera buona. Lode alle gentili signore del comitato e specialmente alla presidentessa signora Zuccheri che tanto si adoperò, che tanto lavorò; lode a tutti coloro che si occuparono, contribuendo con un dono, o dando la loro opera.

*** Alle cinque pom., principiò lo spettacolo dal cinematografo Pordenone. Il pubblico era un po' scarso.

La rappresentazione fu discreta. Interessantissima la film presa in Tripolitania.

Domenica si avrà un nuovo e migliore programma.

Da PALMANOVA

Elargizioni

Ci scrivono, 24, (n.):

Il signor Lorenzo e Bernardo Bonfà hanno offerto all'Asilo infantile Regina Margherita, in occasione della festa dell'Albero di Natale, lire 50. Persona N. N. offrì 12 paia di calze.

L'amministrazione dell'Asilo è riconoscente per le numerose offerte pervenute anche quest'anno.

La risurrezione storica d'Italia. - Conferenza Fradeletto, per i feriti d'Africa e per la Dante. Teatro Minerva 27 corrente ore 8.30 pom.

Cronaca Cittadina

Natale

La vita, breve e tortuosa, triste e perigliosa talvolta, si presenta al nascente inconsapevole, scevra di difficoltà e di dolori, immune dagli artificiosi inganni e dalle ipocrisie umane che la corrompono e che l'addolorano. Nasce nel cuore che emette i primi palpiti, sorride col sorriso del cuore infantile, assorbe con lui dal mondo i primi germi di male e non l'abbandona fino a tanto che non lo abbia reso conoscente di tutte le complicate evoluzioni della Società tumultuosa ed egoista, dalla quale nasce l'odio, la menzogna, l'invidia, l'agitazione che toglie la pace.

Oggi, Natale, giorno di quiete e di tranquillità inconsueta, festa che riunisce i membri d'ogni famiglia al focolare domestico, alla dimenticanza d'ogni dolore, segna una lacuna nel mondo, mette una breve tregua negli odii umani.

Oggi gli uomini si amano come non mai sono a vicenda più gentili, più generosi, più sinceri; oggi anche l'uomo sfornito di elevati sentimenti di amore e di carità, scettico a qualunque speranza, sente in sè qualche cosa che lo rende, docile, pacifico, benigno.

L'officina tace, ha sospeso il suo veloce e febbrile lavoro e la macchina poderosa ha cessato di trasformare la materia; la campagna bianca riposa, le gravi e complicate cifre che giornalmente si vanno formando negli stabilimenti di denaro, se ne stanno oggi schiacciate tra gli enormi registri, il mercante ha sospeso la compatita menzogna che si muta vilmente in denaro.

Spera il ricco in un avvenire più tranquillo, gioisce l'operaio onesto che ha modestamente migliorato il desco della sua famiglia; sorride il bambino d'infelice nascita per il balocco od il dolce, frutto di chissà quale sacrificio della madre, della miserabile vedova col cuore spezzato e consunto dal dolore più incancellabile, ma che pure oggi le concede un'istante di gioia, di pace e di soddisfazione.

Oh! esistono ancora le miserie umane! Il progresso della scienza e della civiltà ha sollevato gl'infermi e gli affamati, ma non ha certamente contribuito nè mai contribuirà ad alleviare le pene rinchiuse nei cuori sensibili, nelle anime affrante, forse ha servito a palesarle ed a renderele più tristi, talvolta vergognose.

Come il tiepido sole ed i primi fiorellini della primavera, empiono l'aria di luce e di profumo, mettono gioia e tranquillità negli uccelletti stanchi di lottare colla rigidità dell'inverno, così le vibrazioni dei simbolici bronzi annunzianti la tradizionale festa Natalizia, penetrano nel cuore umano, preparandolo ad un breve periodo di pace e di quiete, dopo il travaglio incessante d'un anno lungo e difficile.

La taverna oggi è meno popolata del solito, la crapula è meno accanita: la fiamma vivace del camino ed il riparo del tetto famigliare, s'impongono con la loro poesia incantevole e beata.

Dove i mezzi abbondano e s'erge nel mezzo d'una vasta sala d'albero caratteristico scintillante di lumi e di cordoncini d'argento, la gioia si manifesta sui volti infantili più spontanea che mai là dove la modestia dei proventi è più accentuata, l'allegria nasce intorno alla fiamma del focolare, dove crepita e brucia lentamente il ceppo. E qui, nei brevi intervalli di silenzio si pensa a divenire migliori, ad essere sinceri, si hanno nella mente i principi di socievolezza leale e disinteressata, che dovrebbero esser unici d'una religione personale e che avrebbe allora motivo di esistere.

Ecco il culto che espellerebbe dal mondo, l'insulto della ricchezza e dello sperpero allo squallore della miseria, la cosciente fratellanza che invece troveremo solamente nel mesto recinto, là dove abbiamo tutti lo stesso lumicino, lo stesso fiore, la stessa madre, là dove le cattiverie umane non giungono, dove la pace è eterna.

Natale ha messo nei cuori un sentimento alto di sincera benevolenza, di carità di poesia. Le cattiverie umane restano in questo giorno celate o dimenticate, hanno abbandonato il loro corso solamente ieri e lo riprenderanno domani, ma oggi non sono visibili, Natale le ha ristrutte e sostituite con la pace e con la bontà.

***

Servirà la pace di questo simbolico giorno a mettere nel cuore delle genti invidiose, infedeli, disoneste, un briciolo di bontà? A rimuovere la coscienza dei popoli ingiusti, che hanno l'esempio dalle madri italiane, l'esempio di queste anime grandi che hanno spinto con coraggio incredibile i propri figli a morire, a morire però eroicamente per il bene e per la gloria sacrossanta di questa bella Italia? Di questa nostra patria che più non è misera, che più non è — come cantava il cuore buono e patriottico di Leopardi — *in terra, negletta e sconsolata.*

R. G.

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

Somma precedente L. 31245.08

XXXIX ELENCO

Versate dalla Banca di Maniago e raccolte per sottoscrizione popolare nel detto Comune

Banca di Maniago L. 150 — Ugo Sommer 2 — Giuseppe Cadel 24 — Marchi Cadel Luigia 2 — Cadel Leo 1 — Maura Luigia Vuat 3 — Famiglia Maura Vuat 10 — Antonietta Vianello 1 — Di Bortolo Antonio 1 — Marino Maura 1 — Feruzzi Romano 2 — Famiglia da Ponte 5 — Farfalli Angela 2 — De Lorenzi Maria 1 — Biasoni Edoardo 2 — Brandolisio Romano 1 — Luigi Bertoli 1 — Angela Bertoli 0.25 — Maria Bertoli 0,30 — Centazzo Alfonso 1.50 — Famiglia Plateo 5 — Giuseppe Bertoli 0.30 — Antonini Celeste 0.50 — Famiglia Piton 3 — Bertoli Albino 0.50 — Maestra Puppo 5 — Antonini Pietro 0.50 — Favero Luigi 1 — Fratta Santina 1 — Dusso Teresa 0.50 — Sabbadini Antonio 0.50 — Centa Giuseppe 1 — Borghese Luigi 1 — Bassi Edoardo 3 — Brandolisio Ermanno 5.50 — Olivo Luigi 1 — Colotto Emma 0.30 — Cecchin Marina 0.20 — Olivo Angelo 0.40 — Mazzoli Paolina 0,30 — Maura Basilio 3 — Massaro Giovanni 0.50 — Amalia Borghese 0.40 — Novella Borghese 0.30 — Marino Rosa 1 — Zecchin Fabio 5 — Ermenegilda Querincigh 1 — Lodovico Lunazzi 2 — Adolfo De Zan 0,50 — Ottaviano Raffaele Brigadiere 3 — Famiglia Santrossa 2 — Fabruzzo Angelo 0,50 — Fabruzzo Luigi 1.50 — Morassi Pietro 1 — cav. Vittorio Faelli 10 — Famiglia De Marco 2 — Maria Fratta 2 — Cossettini Valentino 2 — Gigi De Marco 0,50 — Carlo Ferigo 5 — Famiglia Del Favero 3 — Famiglia Fornasier 5 — Andrea Stellon 0,50 — F.lli Beltrame fu Gius. 5 — Aurelia Martini 2 — Locatello Ida 0,50 — Coasin Giovanni 3 — Locatello Antonio 1 — Domenica Toffolo 0.50 — Negozio Marcolina 1 — Rosa Fauzza Domenico 20 — Giacinta Toffolo 12 — Marino Dobrowoly 5 — Luigi Maura Vuat 0.50 — Antonini Celeste 0.50 — Antonio Delle Vedove 1 — Lina Plai 0.50 — Famiglia Mazzoli Nisio 10 — Mazzoli Angelina 1 — Girolamo Ferro 6 — Marchi Giovanni 6 — Rosa Ambrosio Pietro 5 — Maria Maura Rosa 5 — Marcolin Maddalena 1 — Vedova Girolami 0.60 — Sorelle Busatto 2 — Tavella Beniamino 1 — Antonini Francesco 0.50 — Bruna Enrico 0.50 — Rosa Del Bianco 0.60 — Rosa Bianco Maria 1 — cav. Carlo Ferrari 5 — Biletta dott. Virgilio 6 — Cavalieri ing. Luigi 5 — Famiglia Dorigo 10 — Pasetto Eugenio 2 — Imede Bellini 2 — Domenico D'Agnolo 4 — Corazza Giuseppe 2 — Mazzoli Giacomo 1 — Florio Giovanni 1 — Bonserio Pasquale 2 — Campagnoli Giuseppe 2 — Rosa Fauzza Elvira 2 — co. Collalto Luigi 2 — Sfredo Sante 0.20 — Gio. Batta Tulisso 2 — Famiglia Fissani 5 — Giacomo Rossignoli 6 — Alberti Maria 1 — Rosa Fauzza Angelo 0.50 — Boranga Giovanni 17 — Gasparini Antonio 1 — Feruzzi Olinto 0.50 — Feruzzi Emilio 0.50 — Dorigo Mario 0,50 — Fasoli Angelo 10 — Ingegner Cona 5 — Miutto Newton 5 — Springolo Cesare 1 — Pizzinato Giovanni 2 — Romano Antonio 2 — Borghese Giuseppe 0,50 — Pascotto Umberto 1 — Fedele Milillo 5 — Salvador Angelo 0,35 — Candido Giuseppe 0,30 — Francescon Palmira 0,20 — Garzoni Sante 1.50 — Sanavro Angela 1 — Piccoli Angelo 1 — Mion Pietro 1 — Centazzo Giuseppe Carceriere 1 — Sanavro Adelaide 0.40 — Pontello Marco 1 — Santina Antonini 0.50 — Tami dott. Tomaso 3 — Giovanni Antonini 2 — Fontanin Giuseppe 0.50 — Massaro Basilio 0,20 — Feruzzi Emanuele 0.50 — Vedova De Marco 2 — Maestra Boldi 1 — Maestra Fancioli 1 — Mazzoli Segat Rosa 0.50 — Garbato Giuseppe 1 — Del Tin Giacomo 0,20, Del Tin Pietro 0,50 — De Zan Giuseppe 0.50 Campagnoli Quinto 3 — De Zan Maria 0,50 — Dusso Luigi 1 — Sanavro Pietro 1 — Famiglia d'Attimis Maniago 100 — Gordolo Giuseppe 0,50 — Famiglia Poli 1.20 — Domini Osvaldo 1 — Centa Francesco 1 — Facchini Leonida 3 — Mililla Fedele di Gaetano 2 — Pauletta Antonio 1 — Mazzoli Giovanni 0.40 — Gio. Batta Massaro 0.50 — Sfreddo Francesco 0.50 — Sfreddo Felicita 1 — Del Tin Fabio 0.50 — Del Tin Giacomo 0.50 — Fortunato Roman 2 — Sante Toffolo Culan 10 — Luigi Marcolina Polaz 2 — Olinto Rosa Ambrosio 1 — ing. Girasoli Paulino 5 — dott. cav. Angelo Sina 4 — Hoppe Paul 3 — N. N. 1 — Antonio Mazzoli 0.50 — Rosa Fausso Pietro 5.

L. 670.90

Totale L. 31,915,98

(*Continua*)

N.-B. — *Si pregano tutti i signori detentori delle schede di effettuare i versamenti solo a mani del cassiere del Comitato sig. Ugo Zilli.*

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali, si troverà un membro lel Comitato incaricato per raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

Essendo chiusa la Tipografia, per le feste di Natale, domani non si pubblica il giornale.

I ladri alla chiesa delle Grazie

Un audace furto è stato perpetrato la notte scorsa, alla Chiesa delle Grazie.

Ignoti e audacissimi ladri, penetrarono scalando il tetto del tempio e quindi calandosi nell'interno a mezzo di una scala di corda assicurata a un finestrone della cappella dell'Addolorata, scassinarono le cassette dell'elemosine rubando per circa duecento lire.

Poscia, rotto l'involucro di vetro della Madonna Addolorata, ne infransero il simulacro, spogliandolo di tutti i gioielli che l'adornavano per il valore di circa mille lire.

Gli audaci ladri se ne uscirono indisturbati dal tempo scassinandone internamente la porta. E il furto non fu scoperto che al mattino seguente.

I ladri lasciarono sul posto la scala di corda lunga oltre venti metri, e qualche «arnese» del mestiere.

Sembra ch'esi abbiano tentato giorni or sono, il colpo, ma furono disturbati.

Altra volta pure il Tempio è stato profanato dai ladri.

La pubblica sicurezza indaga alacremente e spera di rintracciare i colpevoli.

La risurrezione storica d'Italia. - Conferenza Fradeletto, per i feriti d'Africa e per la ante. Teatro Minerva 27 corrente ore 8.30 pom.

Per la navigazione interna

Il Comitato Friulano per la Navigazione interna è convocato, nella sede della Camera di Commercio in Udine, il giorno di Sabato 30 corr. alle ore 10 ant. per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina del Presidente, del vice presidente e del segretario-Cassiere.
3. Nomina dei Revisori dei Conti.
4. Relazione della Commissione tecnica. — 5. Relazione della Presidenza e conseguenti deliberazioni.
6. Consuntivi 1910 e 1911.
7. Preventivi 1911 e 1912.

Conferenza Fradeletto

Mercoledì sera, alle ore 20.30 al *Teatro Minerva*, l'on. Antonio Fradeletto dirà la sua conferenza su «La resurrezione storica d'Italia».

L'introito netto andrà devoluto alla *Dante Alighieri* e al comitato friulano per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Per la conferen. Fradeletto

La gentile signora Giulia Angeli Pegolo ha messo a disposizione della «Dante» e del Comitato pro feriti d'Africa il suo palco per la conferenza dell'on. Fradeletto del 27 corrente.

Le due presidenze vivamente ringraziano.

I funerali di mons. Zucco

Ebbero luogo ieri nel pomeriggio i funerali del monsignore Zucco, canonico penitenziare della nostra Metropolitana, il prelato mite e buono.

Erano rappresentati largamente il R. Capitolo con il neo Vescovo di Nasco monsignor Paolini, il Clero, gli alunni del Seminario, parecchi istituti pii cittadini, una schiera di suore, di capuccini; la Società Cattolica di Mutuo Soccorso. Seguivano la salma, che era coperta delle insigne del venerato estinto su un carro di prima classe, un largo stuolo di cittadini fra i quali notiamo: il senatore co. Antonio di Prampero, Francesco Martinuzzi presidente della Banca Cattolica, Luigi Roselli, dott. Peratoner, l'avv. Casasola ed altri.

Il corteo si diresse prima al Duomo dove seguirono le esequie e poi al Camposanto.

Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria che il Consiglio Comunale terrà alle ore 14 di Venerdì 29 dicembre corrente.

IN SEDUTA PUBBLICA

Ratifica di deliberazioni prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale.

Provvedimenti provvisori di Cassa. (Seconda lettura).

Pareggiamento degli impiegati della Civica Biblioteca agli impiegati della Amministrazione interna municipale. Seconda lettura.

Miglioramenti agli impiegati dell'amministrazione interna municipale Seconda lettura.

Nomine e surrogazioni nei servizi municipali.

Nomine e surrogazioni presso le Istituzioni di pubblica beneficenza.

Nomine e surrogazioni presso Istituti e Commissioni diverse.

Esattoria. - Quinquennio 1903-1907. Svincolo della cauzione.

Nuovo edificio al uso Giardino d'Infanzia. - Approvazione del progetto ed assunzione del relativo mutuo passivo.

Tramvia Udine-Tricesimo. - Deliberazioni definitive.

Provvedimenti presi in occasione del rincaro delle carni. — Sanatoria delle spese.

Nuovi dazi sul gas, sulla luce elettrica, sui foraggi e sui materiali da costruzione. Applicazione condizionata a termini dell'art. 12 comma 3 del Regolamento generale sui Dazi di Consumo.

IN SEDUTA SEGRETA

Liquidazione della pensione spettante al già vigile urbano Natale Trevisan dispensato dal servizio.

Ulteriori deliberazioni sul collocamento a riposo della maestra Maria Corradina.

Grande Serraglio Europeo

In giardino è arrivato il grande serraglio Europeo, reduceda una tournèe nella maggiori città d'Italia. Contiene i più noti esemplari del mondo: Leoni, Orsi, Jene, Mastodonti d'Africa, Antilopi, Puma, Lama, Canguro, gruppi di scimie, grande elefante, dromedario, colossali serpenti ecc.

Si daranno grandi rappresentazioni con entrate nelle gabbie. Domatrice signorina Sazava.

Nei giorni festivi grandi rappresentazioni dalle ore 10 ant. in poi.

Per istituti e scuole prezzi di favore.

Banda militre

Programma musicale che la banda del secondo reggimento fanteria eseguirà oggi dalle ore 14 alle 16 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Sul Penice - Mauzignolo
2. Mazurka — Occhi neri — Lingria
3. Atto I.o — Carmen — Rizet
4. Marcia Indiana — Sellenih
5. Galopp — Maccagnolo.

Riappalto e conferma delle Esattorie e Ricevitorie delle Imposte

Il Ministero delle Finanze ha prorogato di due mesi i termini stabiliti dagli art. 3, 4, 5, comma secondo, e 7 primo comma, del regolamento sulla riscosione delle Imposte dirette 10 luglio 1902 N. 296 e di un mese quello di cui all'art. 9 del regolamento medesimo, riguardanti le conferma degli esattori in carica o il riappalto delle esattorie per il decennio 1913-1922.

La risurrezione storica d'Italia. - Conferenza Fradeletto, per i feriti d'Africa e per la Dante. Teatro Minerva 27 corrente ore 8.30 pom.

Furto sacrilego nella chiesa d'un convento

ROMA, 24, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Foli che la notte scorsa il convento di Monterello presso Guadagnolo, è stato messo in subbuglio da un incidente tragicomico.

Dopo mezzanotte i frati furono svegliati da un forte tonfo echeggiante nella chiesa.

Subito vi accorsero armati di bastoni e di rivoltelle. e trovarono in terra un uomo:

— Cosa fate? come siete entrato?

Rispose l'uomo con accento straniero:

— Per carità. *mein herr*, non denunciatemi. non ho rubato nulla!

Lo sconosciuto, calandosi a mezzo d'una corda per un buco praticato nel tetto, entro la chiesa, aveva derubato un'imagine sacra di tutti i doni votivi che l'adornavano.

Mentre fuggiva, rifacendo la strada di prima, la corda si ruppe e il ladro cadde ferendosi gravemente.

Egli disse di chiamarsi Antonio Bredmar già studente di filosofia presso i *resurrezionisti* di Roma.

I profanatori della tomba della Lantelme sono dei ladri comuni?

PARIGI, 24. — I giornali fanno osservare che tutto porta a credere che i ladri che profanarono la tomba della signora Lantelme siano uomini adibiti ai lavori del cimitero. Il commissario di polizia ha ricevuto notizia circa una persona che mercoledì scorso acquistò una bottiglia di etere da un farmacista della Bastiglia.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

La mamma Emma Pinni ved. Podrecca, la sorella Bice col marito dott. Domenico Dorigo, gli zii, le zie, i cugini e gli altri parenti tutti con l'animo e il cuore affranti annunziano l'irreparabile perdita del loro buono e amatissimo

Mario Podrecca

chimico - farmacista

improvvisamente oggi avvenuta in seguito ad accidentale incendio.

I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 9.30 partendo dal Civico Ospitale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Cividale del Friuli, 24 dicembre 1911

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una brillante fazione del 21 a Derna

La nostra colonna sorprende e sloggia il campo turco

ROMA, 24. — Ha ha Tripoli: L'attività del nemico a Derna si è accentuata in questi ultimi giorni. circostanza che si conferma anche per informazioni provenienti dall'interno.

Prova di tale attività si è avuta specialmente in queste ultime due settimane nelle quali si sono susseguiti frequenti attacchi, l'ultimo dei quali il 21 si è svolto con grande vigore e forze notevoli.

Nelle prime ore del mattino il comando dispose una ricognizione a sud est degli avamposti per accertare la presenza del nemico che si diceva avesse preso posizione a circa 4 chilometri dalla nostra fronte di difesa.

La ricognizione si componeva di due battaglione di fanteria, di una sezione di artiglieria e di uno squadrone di cavalleria. La colonna era seguita da un'altra di rinforzo pronta ad entrare in azione, per ogni eventualità. Il contatto col nemico si è effettuato verso le 8.

I nostri attaccarono a mille metri il bivaccamento arabo colto quasi di sopresa obbligandolo a sloggiare sotto il fuoco dei nostri pezzi. L'obbiettivo era raggiunto, e la nostra colonna ripiegò verso i nostri avamposti protetta dalla cavalleria.

Un nuovo attacco di fianco respinto con gravi perdite del nemico

Senonchè gli ultimi drappelli dei nostri cavalleggieri si avvidero che alla destra delle posizioni dalle quali gli arabi erano stati sloggiati si avvicinava un gruppo asai sforte di nemici che marciando rapidamente minacciava di prendere di fianco la colonna in marcia. Il piccolo manipolo di cavalleria con abilissima schermaglia seppe trattenere l'avanguardia araba con un nutritissimo fuoco di moschetteria, ritardandone l'avanzata ed infliggendole sensibili perdite.

Intanto la nostra colonna rientrava nei trinceramenti seguita a breve distanza dallo squadrone. Il nemico credendo che i nostri fossero fuggiti continuò l'avanzata verso il lato orientale delle trincee tentando l'aggiramento; ma l'allarme era dato e la nostra artiglieria aprì subito il fuoco sulla massa prendendola di fianco e cagionandole perdite enormi. Il nemico tentò di organizzarsi e piegarsi a destra esponendosi sotto il fuoco delle navi che posero un completo scompiglio fra gli assalitori i quali volsero in precipitosa disordinata fuga.

Una tribù araba attacca gli abitanti di Zanzur

ROMA, 24, (notte). — La *Tribuna* ha da Tripoli in data di ieri: La popolazione di Zanzur a noi assoggettatasi, dopo le ricognizioni della cavalleria e del 50.o fanteria, è stata attaccata da una tribù araba proveniente dall'interno.

Questa tribù, ché proveniva dall'accampamento turco, voleva costringere gli abitanti di Zanzur a noi sottomessi di abbandonare l'oasi e seguire l'esercito turco.

In fatti i capi della tribù intimarono agli abitanti di Zanzur: — o voi ci seguite, o vi prendiamo a fucilate e catturiamo le vostre famiglie e i vostri beni.

Ma gli abitanti di Zanzur resisterono all'imposizone e ingaggiarono un vivace combattimento con i loro assalitori infliggendo quattro morti. Tre zanzurini sono rimasti uccisi durante la difesa dell'oasi.

Questo fatto dimostra come gli arabi dell'oasi di Tripoli siano convinti che gli italiani sono padroni della costa e che conviene quindi esser loro fedeli.

I particolari dell'attacco agli avamposti di Tobruk

ROMA, 24, (notte). — La *Tribuna* così ricostruisce l'attàcco agli avamposti di Tobruk avvenuto nella notte del 22 dicembre: « Envery Bey ha adottato un sistema di guerriglia accorto e continuo, offendendo ora Bengasi, ora Derna, ora Tobruk. Egli si prefigge di stancare le nostre truppe e di disturbare le nostre posizioni.

Nella notte dal 21 al 22 dicembre, saputo che sulla collina a sud-ovest presso le antiche rovine, stavano costruendo una batteria da 149, egli vi fece attaccare credendo che quel punto della rada fosse sprovvisto di difesa.

Invece la nostra batteria era protetta dai fucilieri del 5.o reggimento che subito diedero l'allarme agli avamposti.

Dopo un'ora il combattimento era impegnato asprissimo.

La nostra artiglieria faceva un terribile fuoco contro i nemici che tentavano di venire sin sotto le posizioni.

L'attacco durò circa sei ore, e le nostre navi fecero qualche tiro.

Il nemico non retrocedeva credendo che Tobruk fose un punto vulnerabile.

Ma i fucilieri del 30.o fanteria e i loro ufficiali fecero prodigiose e frequenti sortite obbligando il nemico a battere in ritirata.

Noi avvemmo sette morti tra i quali due ufficiali e sedici feriti tra i quali un ufficiale.

Alle 13 il fuoco cessava.

Appena la nostra batteria da 149 sarà pronta i nemici non si avvicineranno neanche alle prossime montagne.

Tobruk apparisce come la Spezia dell'Africa del Nord.

Come i soldati a Tripoli si preparavano ieri a festeggiare il Natale

ROMA, 24. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Ho fatto un giro a cavallo sino ad Ain Zara, si era incominciata la distribuzione dei doni e sotto le tende era un grande affannarsi di lombardi, toscani e napoletani accaniti nella comparazione di quanto avevano ricevuto, sui panettoni, come sui panforti di Siena e sul torrone. Si iniziavano discussioni vivacissime per quanto amichevoli. I più serbavano i regali per domani e dopo domani, aggiungendo subito che se i turchi intendesserso di turbare la festa avrebbero il fatto loro. Ho scoperto anche qualche albero di Natale. Un piemontese sotto la sua tenda aveva piantato a terra, una specie di ruvido cespuglio che aveva poi coronato di sigari, aranci, di tavolette di cioccolata e di altri spiccioli generi commestibili. Uno mi assicurò con molta dignità che anche il tenente avrebbe partecipato alla festa. In qualche reggimento sembra che la istituzione dell'albero sarà festeggiata con grandiosità maggiore per la generosità e benevolenza degli ufficiali.

Ma la preoccupazione generale è per il pranzo del 25 per il quale i cucinieri di ogni reggimento si sono intervistati regolarmente dalla mattina alla sera. Pare che esso per concessione del comando sarà veramente natalizio ed ogni reparto di truppa riuscirà a festeggiare lietamente la ricorrenza ed ogni reparto di truppa riuscirà a festeggiare lietamente la ricorrenza del Natale.

UN'ALTRA IMPORTANTE CATTURA A BENGASI

ROMA, 24. — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Da Bengasi si hanno notizie contraddittorie sulle mosse del nemico il quale opera inoltre notevoli spostamenti su tutta la fronte occupata. Nei primi giorni della settimana i carabinieri hanno proceduto all'arresto di quattro arabi influenti sul cui conto pesano gravi accuse che saranno esaminate dal tribunale di guerra.

Le nostre siluranti hanno operato un'altra importante cattura verso Tocra. Si tratta di un veliero con bandiera greca che fu riconosciuto come egiziano avendo a bordo un completo carico di armi e munizioni e apparecchi telefonici da campo.

Fu ultimata la difesa di Ain-Zara

ROMA, 24 — Il *Messaggero* ha da Tripoli: La situazione a Tripoli presenta questa novità: che il nemico riparato a Tarhuna tende a spostarsi verso Azizia forse temendo esser tagliato fuori da una avanzata dei nostri. Al comando non si ha alcuna conferma intorno alle pretese intenzioni bellicose dei Senoussi. Le truppe occupanti Ain Zara hanno ricevuto notevoli rinforzi. I lavori di difesa sono in via di ultimazione e sono state piazzate le artiglierie da assedio.

La Regia nave *Liguria* ha bombardato il capo Macalus disperdendo alcuni gruppi armati.

Il naufragio d'un piroscafo inglese per una esplosione di benzina

ALGERI, 24. — Il vapore tedesco *Wamsturner* proveniente da New York, diretto a Calcutta incontrò il 13 corrente a 30 gradi di latitudine nord, 47 longitudine ovest due canotti del vapore inglese *Chesapeake*. Questo vapore, proveniente dall'America era diretto ad Algeri, carico di benzina che esplose durante la rotta. I canotti contenevano 22 persone di cui sette europei compreso il capitano e quindici cinesi naufragati che si trovavano nei canotti da una settimana. Il primo ufficiale, in seguito a bruciature riportate mori e fu gettato in mare il 18 corrente; gli altri 12 passeggieri furono sbarcati in Gibilterra il giorno 22.

COMBATTIMENTI NEL MAROCCO SPAGNUOLO

MADRID, 24. — Secondo un dispaccio da Cente del 23, ritardato per il maltempo, le truppe spagnole ebbero nei combattimenti del 22 un tenente ucciso; il comandante, cinque tenenti e 26 soldati feriti. Le perdite indigeni furono gravi. - (*Stefani*).

Aviatori russi assoldati dalla Turchia aspettano invano i velivoli e i... soldi

ROMA, 24. — Il *Corriere d'Italia* ha da Alessandria d'Egitto:

Le autorità egiziane hanno stabilito che gli aereoplani sono strumenti di guerra e quindi non sarà concesso il passaggio attraverso il suolo egiziano agli aereoplani ed agli aviatori che volessro raggiungere il campo turco attraverso il confine egiziano. In conseguenza gli aviatori russi di cui annunziano giorni or sono l'arrivo a bordo del postale romeno qui con le mani in tasca ed anche molto arrabiati per non avere ricevuto l'antecipo che a norma del contratto la Turchia doveva pagare loro all'arrivo in Egitto e minaccia nò di far causa algovernoturco, facendo registrare al tribunale misto di Alessandria il proprio contratto. Intanto per ingannare l'attesa dei giorni di ozio forzato, si sono recatial campo aviatorio di Heliopolis, presso il Cairo dove si sta preparando il primo circuito di aviazione agiziano.

L'apparizione d'una nave italiana ad Alessandria

ROMA, 24. — Il *Corriere d'Italia* ha da Alessandria d'Egitto, 19:

Oggi improvvisamente è entrato in porto l'incrociatore italiano *Città di Siracusa* che aveva un plico pel locale consolato italiano. Non fu permesso a nessuno di salire a bordo. Sparsasi l notizia in città, fu un accorrere da ogni canto di italiani desiderosi di fare una dimostrazione di stima ai valorosi marinai italiani;ma purtroppo non fecero a tempo perchè subito la nave levò l'ancora e riprese il largo. Siamo stati in pochi italiani a poter ammirare per pochi istanti la bella nave che col tricolore ci ha portati il saluto della patria.

Appendice del *Giornale di Udine* (60

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

La giovane non ebbe il tempo di cominciare il colloquio. Quel singolar personaggio le fece una specie di saluto, metà movimento, metà inchino e fissando sul suo ospite uno sguardo scintillante e pieno di benevolenza:

— So, questi disse, che cosa volete domandarmi; ma vi risponderò meglio interrigandovi io stesso. Siete voi madamigella Oliva? — Sì, o signore. — Leggiadra persona assai nervosa ed invaghita del sistema del signor Mesmeèr.

— Ne torno in questo punto. — Fatemi la grazia di sedere: se restate in piedi, sarei costretto anch'io d'alzarmi; allora non potremmo discorrere a nostro agio. — Voi potete vantarvi di avere maniere singolarissime, ripigliò la giovane, che chiameremo d'ora innanzi madamigella Oliva, poichè degnavasi di rispondere a tal nome. — Madamigella, vi ho veduta, poco fa; in casa del signor Mesmer; e vi trovai qual vi desiderava. — Signore! — Oh! non ispaventatevi, madamigella, non vi dico che v'abbia trovata vezzosa; no, ciò vi farebbe l'effetto di una dichiarazione amorosa, e tale non è la mia intenzione.

Non tiratevi indietro, vi prego, altrimenti mi costringete a gridar come un sordo. — Che cosa volete, allora? disse Oliva con ingenuità.

So, continuò l'incognito, che siete avvezza a udirvi ripetere che siete bella; io, pur convenendone, ho altro da proporvi. — Davvero, signore, mi parlate in modo.... — Oh! non ispaventatevi prima d'avermi udito. Che cosa direste d'una piccola associazione fra noi? — Un'associazione... Vedete bene....

Ecco che tornate a confondere... Non intendo parlarvi d'amore, ma di affari.

— E qual sorta di affari? — chiese Oliva, la cui curiosità traspariva con una vera attonitagine. — Che cosa fate tutto il giorno? — Non faccio nulla od almeno faccio il meno possibile. — Siete infingarda? — Sì. — Vi piace andare a spasso? — Certo. — Frequentare gli spettacoli, le feste da ballo? — Sempre. — Viver bene? — Sopra ogni cosa. — Se vi assegnassi venticinque luigi al mese, ricusereste? — Signore! — Mia cara madamigella Oliva, ecco che tornate a dubitare. Eppure eravamo convenuti che non vi spaventereste. Ho detto venticinque luigi come avrei detto cinquanta. — Preferirei cinquanta a venticinque; ma quello che preferisco ancor più dei cinquanta, è il diritto di scegliere il mio amante. — Vi ho già detto che non voglio essere il vostro amante. Non torturatevi dunque il cervello. — Allora, che cosa volete ch'io faccia per guadagnare i vostri cinquanta luigi? — Ebbene, cinquanta, sia pure. Voi mi riceverete in casa vostra, mi farete la miglior possibile accoglienza, mi darete il braccio quando lo desidererò, o mi aspetterete ove vi dirò d'aspettarmi. — Ma io ho un amante signore. — Mandatelo alla malora, perdio! — Oh! non si caccia via Beausire come si vuole. — Volete che vi ajuti? — No, l'amo. — Allora ve lo lascio. — Siete ben facile, signore. — Tranne in caso d rivincita; le condizioni vi fanno? — Mi fanno se me le faceste per intero. — Ascoltate, mia cara, ho detto tutto quello che aveva da dire pel momento. Ma però capirete una cosa. Che se, per caso, avessi bisogno che foste realmente mia amante...

— Ah! vedete, non si ha mai bisogno di ciò, signore. — Ma di parerlo. — Oh! è ancor tollerabile. — Ebbene, siamo intesi? Accetto. — Ecco il primo mese, anticipato.

E le porse un rotolo di cinquanta luigi, senza neppur isfiorarle la punta delle dita.

Appena il denaro era in fondo alla tasca, che due forti colpi bussati alla porta della via, fecero balzar Oliva verso la finestra.

— Buon Dio! sclamò ella; fuggite, subito; è lui. — Ma chi? — Beausire... Il mio amante. Movetevi, di grazia, signore. Non udite che fracasso? Vuol buttar giù la porta. — Fategli aprire; che diavolo! perchè non gli date la chiave?

E l'incognito si sdrajò sul sofà, dicendo sottovoce:

— Bisogna ch'io veda questo mariuolo, e che lo giudichi.

Il bussare continuava, misto ed orribili bestemmie che andavano ben oltre al secondo piano.

Andate, mamma! andate ad aprire, disse Oliva irata. E quanto a voi, signore, tanto peggio, se vi accade qualche disgrazia.

Dite bene tanto pegigo replicò l'impassibile incognito, senza muoversi dal sofà.

Oliva ascoltava, palpitante, sul pianerottolo.

XIX. BEAUSIRE

Oliva si gettò incontro ad un uomo furioso, il quale, colle mani stese, il viso pallido, gli abiti in disordine, irrompeva nel quartierino con rauche imprecazioni.

— Beausiere! ascoltate, Beausire! diss'ella con voce non abbastanza spaventata da far torto al coraggio di quella donna.

(*Continua*)

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.60, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.96, Austria (corone) 105.41, Pietroburgo (rubli) 267.98, Rumenia (lei) 99.85, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.72.

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana 3.3[4 0[0 contanti 102.95, fine dicembre 102.10 id. id. 3.1[4 0[0 102.25.

Azioni: Banca d'Italia 1504.—, Banca Commer. Ital. 882.50, Credito Ital. 583. , Ferrovie Mediter. 420.— Naviga- Gen. It. 390.50 Società Veneta 169.50.

Azioni: Londra 14.88, Svizzera 100.52

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3.3[4 0[0 contanti 102.30, id. id. fine dicembre 102.67, Italiana 3.1[2 0[0 102.67.

Azioni: Banca d'Italia 1504.05, Banca Commerciale It. 883.50, Credito Italiano 583. -, Ferrovie Merid. 620.50, id. Mediterr 421.50, Navigazione Gen. Italiana 389.50, Raff. Ligure Lombarda 362.50, Acciaierie Terni 1.492.—, Eridania 742.— , Ansaldo Armstrong e C. 284.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita: Francese 3 0[0 94.50, Italiana 3.3[4 0[0 101.60, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 77.18, Obblig. Ferr. Lombarde 279,—, Cambio su Italia 99,3[8 Rend. Turca, 90.55, Rend. russa 4891 84.40, id. 1906 104.65, id. 1900 103.10, Portoghese 66.30, Banca Commerciale 872.—

—0—0—0—0—0—✱—0—0—0—0—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 D. 18.53 - O. 20.6.
per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Cividale: M. 6 -M. 9.2 - M. 11 15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.
per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazio e per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M 19.28 - A. 22.55.
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.
da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51
ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18-45

—0—0—0—0—0—✱—0—0—0—0—